

DISTRIBUZIONE DEGLI ALIMENTI E BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO BIOLOGICO DI BOVINI DA CARNE

Criticità

Negli allevamenti biologici il benessere animale è prioritario ed in quelli di bovini da carne si deve coniugare con una gestione razionale degli spazi di ricovero, legata alla suddivisione dei capi in gruppi divisi per sesso ed età (femmine adulte, tori adulti, vitelloni 12-24 mesi, vitelli 0-12 mesi).

Per il controllo degli accrescimenti la razione alimentare è diversa per ciascuna categoria, questo aumenta i tempi di lavoro e la complessità di gestione.

Soluzione proposta

L'uso di un carro unifeed\lancia paglia nel quale possono essere mescolati alimenti diversi quali fieno di primo taglio, erba medica, insilati e granella, agevola le operazioni di somministrazione della razione alimentare per singola categoria e consente una idonea gestione degli ambienti in quanto al termine della distribuzione della razione, il carro viene caricato con paglia e quindi i paddock regolarmente impagliati.

Il macchinario, attaccato alla p.d.f di una trattrice, viene utilizzato 4-5 ore/giorno d'inverno e circa 1 ora/giorno in estate perché molti capi sono al pascolo. Quando il carro non è in funzione il trattore può essere impiegato per altri usi. Quindi con questa macchina si compiono due operazioni distribuzione degli alimenti e impagliamento della superficie di ricovero suddiviso in paddock con al massimo 30 capi ciascuno.



Campo di applicazione

- **Tema**
Ridurre i tempi di lavoro nella somministrazione degli alimenti, gestire le stalle con particolare riguardo al benessere animale
- **Copertura geografica**
Globale
- **Fase di applicazione**
Utile nel periodo invernale quando gli animali rientrano dal pascolo estivo e si concentrano all'interno delle stalle, ma anche nel periodo estivo per l'igiene degli ambienti di ricovero
- **Periodo in cui matura l'impatto**
Durante tutto l'anno
- **Equipaggiamento**
Carro miscelatore\lancia paglia
- **Ottimale per**
Allevamento bovini biologico



Fig. 1 e 2 Lanciapaglia e diffusione paglia nei ricoveri

Descrizione aziendale

L'azienda agricola Valdastra si divide in due parti: la parte pianeggiante costituita da fertili campi irrigui lungo il fiume Sieve nel Mugello (FI), è coltivata a cereali, foraggere e colture ortive (patate, cavoli, fagioli); la parte collinare invece è destinata al pascolo per l'allevamento dei bovini. I boschi cedui e l'alto fusto costituiscono un habitat ottimo per selvaggina stanziale e migratoria che fanno di Valdastra anche un'interessante azienda faunistica venatoria. È un'azienda a ciclo chiuso in cui gli alimenti somministrati agli animali sono autoprodotti. Si estende per 1000 ettari di cui 500 a bosco, 300 ha a seminativo e 200 ha a pascolo. Il titolare dr. Adriano Borgioli, ha creduto subito, oltre 25 anni fa, nella selezione genetica della razza Limousine, recandosi abitualmente in Francia per l'acquisto di tori in selezione. La selezione della razza mira anche a privilegiare individui dal temperamento docile, fondamentale ai fini dell'allevamento all'aperto in biologico. Il tipo di allevamento è basato prevalentemente sul pascolo e solo nel periodo invernale i bovini vengono ricoverati nelle 4 moderne stalle a stabulazione libera. L'azienda si distingue per una macellazione a 24 mesi rispetto ai 12 mesi del convenzionale, per consentire all'animale di usufruire di un ampio periodo di pascolo. In futuro il titolare prevede di portare la macellazione a 30 mesi; per questo è in fase di studio e definizione una razione che consenta accrescimenti in peso costanti.

Fig. 3 Panorama da azienda Valdastra



Valutazione tecnica e replicabilità della soluzione

La tipologia di carro in oggetto risponde molto bene alle esigenze aziendali in quanto la sua versatilità permette di somministrare alimenti di vario tipo come, insilato di sorgo, di mais, granella di cereali. La riduzione dei tempi di lavoro consente agli addetti di dedicare un tempo maggiore all'osservazione e all'eventuale cura dei capi. Il modello in uso nell'azienda Valdastra consente di servire le 4 stalle che d'inverno raccolgono 500 capi. Il macchinario dispone di una speciale geometria del cassone particolarmente compatta, permettendo anche agli allevatori che dispongono di stalle di difficile accesso o di trattori di potenza ridotta di lavorare con la razione miscelata.

Numero di vacche che possono essere nutrite in un solo passaggio del carrello in base alla capacità della vasca:

- 18 metri cubi: 90\140 vacche
- 16 metri cubi: 80\120 vacche
- 14 metri cubi: 75\110 vacche

Informazioni generali

Siti: www.reterurale.it/biologico

Altri siti: www.valdastra.it
www.zoobiodi.it

La redazione della scheda è a carico dell'Ismea con la collaborazione di FIRAB, in concorso con AIAB, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica e Federbio